

PESARO

**Epatite killer
la Cgil
accusa:
«Indagini
poco chiare»**

DAVIDE CARLUCCI
PESARO

Sul caso delle epatite killer di Pesaro interviene la Cgil regionale con un «libro bianco». Il sindacato mette in evidenza come le indagini condotte dal Comitato infezioni ospedaliere e dall'equipe di esperti dello Spallanzani di Roma abbiano escluso, tra le possibili aree di rischio, un laboratorio in cui vengono prodotte le «cellule staminali». A Pesaro, lo ricordiamo, sono morte nove persone per un'epatite B stranamente mortale contratta nel reparto di ematologia Muraglia, diretto dal professor Lucarelli, ora indagato per omicidio colposo plurimo. Secondo la Cgil ci sono punti poco chiari nella conduzione delle indagini: «Il ritardo con cui sono partite le indagini - spiega il responsabile regionale della Sanità del sindacato, Gianni Venturi - le potrebbe aver compromesse. In un primo momento si è tentato di far passare come normale amministrazione i decessi. Ora noi non abbiamo certezze, e nemmeno nuove ipotesi. Ma l'attività di quel laboratorio su cui non si è voluto indagare è importante perché lì vengono prodotte, le cellule staminali utilizzate dal reparto di ematologia». Nel '94 la Cgil denunciò che quel laboratorio fosse gestito da un medico dipendente dal reparto di ematologia. Ma poi, nonostante un pronunciamento del Tar favorevole al sindacato, la vicenda si concluse con il trasferimento per incompatibilità ambientale del medico. Lo stesso medico che Lucarelli ha indicato come uno dei possibili responsabili di quanto accaduto.

SICILIA ELEZIONI

**Poli divisi quasi ovunque,
riflettori accesi su Palermo**

Il 24 maggio quattro milioni e mezzo di elettori dell'isola andranno alle urne per rinnovare i 9 consigli provinciali. Il centro destra tenta la rivincita dopo la sconfitta del '94

RINO CASCIO
PALERMO

E' il più importante test elettorale negli enti locali dell'isola dopo quello analogo di 4 anni fa. Il 24 maggio, infatti, verranno chiamati alle urne tutti gli elettori siciliani, circa 4 milioni e mezzo, per rinnovare i 9 presidenti e consigli provinciali della regione. Gli elettori di 160 comuni, tra cui cinque capoluoghi (Trapani, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna) dovranno scegliere anche i sindaci. L'Ulivo dovrà verificare la capacità di mantenere la guida di tutti quei centri che riuscì a conquistare nel 1994, nonostante la stragrande vittoria del Polo alle consultazioni politiche nazionali dello stesso anno.

La corsa al centro fa presentare quasi ovunque divisi i due grandi raggruppamenti, di centro-destra e di centro-sinistra. Palermo, su cui sono puntati i riflettori nazionali, è la vera eccezione. Nella città di Orlando si gioca la partita più attesa per la presidenza della Provincia: la consultazione rischia di essere anche un referendum contro la procura antimafia diretta Giancarlo Caselli. Protagonisti dello scontro elettorale sono Francesco Musotto (candidato direttamente al congresso nazionale di Forza Italia da Silvio Berlusconi), fresco di sentenza di assoluzione (anche se Caselli ha annunciato ricorso) dall'accusa di associazione mafiosa e reati amministrativi e patrimoniali arrivata dopo due anni dall'arresto che determinò le sue dimissioni da presidente della Provincia, e il presidente uscente Pietro Puccio, Pds, candidato di tutto il centro sini-



foto Tony Gentile/sintesi

**A Trapani, Messina,
Siracusa, Ragusa,
Enna si vota
anche per il sindaco**

stra. Puccio, eletto nel giugno 1996, presenta agli elettori un bilancio positivo della sua amministrazione, una serie di provvedimenti che superano di gran lunga quelli presi dal suo predecessore, Musotto, che ha amministrato la Provincia lo stesso periodo di tempo. Mentre l'esponente di Forza Italia durante la sua amministrazione riuscì ad appaltare soltanto 36 miliardi e indire appena una decina di gare, Puccio si porta in dote la spesa di circa 400 miliardi e oltre 250 gare d'appalto.

Terzo, ma innocuo incombuto tra i due, è il sicilianista Giuseppe Scianò, bandiera del movimento indipendentista. Tra i candidati per il consiglio provinciale, l'assessore uscente Pina Maisano Grassi (Verde), vedova dell'imprenditore antirackett ucciso dalla mafia, e Giovanni Impastato (Rifondazione Comunista), fratello del militante di Democrazia proletaria assassinato vent'anni fa.

A Catania, seconda città dell'isola, la sfida per la presidenza della Provincia è tra l'uscente Nello Musumeci, di An, europarlamentare, e il senatore Verde ed ex assessore della giunta comunale guidata da Enzo Bianco, Saro Pettinato. Fanno da contorno un candidato del Movimento Sociale e tre candidati di movimenti siciliani (Noi Siciliani, Partito Sici-

liano d'Azione e Sud in Movimento). Poi è quasi ovunque è divisione. Ma se il Polo perde frange del centro, che puntano su candidati autonomi, è comunque l'Ulivo a far contare più fratture. A farne le spese, soprattutto i Verdi, lasciati fuori dalle liste apparentate dell'Ulivo per la Provincia di Enna, e a Trapani, dove la candidata a presidente per l'Ulivo, Francesca Messana, avrebbe disatteso un accordo sulla squadra degli assessori raggiunto con il presidente della Provincia uscente, Carmelo Spitaleri, esponente del Sole che ride. Ad Agrigento i Verdi sono dovuti ricorrere al commissariamento per bloccare tentativi di rottura con il centro sinistra, che si presenta formalmente compatto dietro il presidente della Provincia uscente Stefano Vivacqua, di area socialista. A Caltanissetta, a dividersi dall'Ulivo, è stata Rifondazione comunista. Mentre a Siracusa la Rete corre con un proprio candidato alla Provincia, diverso da quello dell'Ulivo, apparenta con Rinnovamento Italiano e Noi Siciliani.

Il «caso Giorgianni» ha pesato molto nelle alleanze elettorali del messinese. Il segretario regionale del Pds, Mario Bolognari, non è riuscito a coinvolgere nella propria candidatura per la presidenza della Provincia Rinnovamento Italiano, che presenta un suo esponente. Identica frattura si è registrata nella corsa per la poltrona di sindaco della città dello Stretto, dove l'uscente Franco Providenti è appoggiato da tutti tranne che dagli uomini di Lamberto Dini, che hanno presentato il loro candidato.

arte &

NAPOLI

**Primo Maggio
autorganizzato**

Disoccupati, comitati di base e ragazzi dei centri sociali si danno appuntamento a Napoli in piazza Mancini, alle 10 di questa mattina, per una manifestazione indetta contro «le politiche neoliberiste dell'Europa di Maastricht attuate dal governo e dai sindacati di Stato», per un salario garantito e per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. L'iniziativa è stata promossa dallo Slai Cobas di Pomigliano, dal Movimento Disoccupati Autorganizzati e da altri gruppi legati al sindacalismo di base. Nel pomeriggio si terrà un'assemblea al centro sociale Officina 99.

GENOVA

**Primo Maggio
antirazzista**

L'Associazione 3 Febbraio organizza a Genova un Primo Maggio antirazzista. La manifestazione, che partirà alle 9.30 da p.zza Caricamento, ha un carattere nazionale e si svolgerà in contemporanea ad altre iniziative in diverse città italiane e a una manifestazione analoga che si terrà a Parigi. «Vogliamo denunciare il carattere razzista della legge sull'immigrazione e gli attacchi alla società civile portati avanti dal governo Prodi in nome dell'Europa di Maastricht - dicono i promotori - Occorre una nuova solidarietà internazionale, che veda immigrati e disoccupa-

TREVISO

**Claudio Lolli
in concerto**

Concerto per il lavoro a Treviso con Claudio Lolli e Paolo Capodacqua, organizzato da Rifondazione Comunista e dai Verdi. Claudio Lolli, cantautore degli anni '70 che molti ricorderanno per il successo ottenuto dal celebre album «Ho visto anche gli zingari felici», presenterà una nuova raccolta uscita in questi giorni: «Viaggio in Italia», una sorta di resoconto-testimonianza di vagabondaggi e di concerti in giro per l'Italia. Il concerto si terrà al teatro Aurora di Treviso alle 21. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0422 23948-432535.

CASSOLNOVO

**Terre
di musica**

L'associazione culturale Cortine di Suono e il Comune di Cassolnovo chiudono la rassegna Terre di Musica 1998 in occasione della Festa dei lavoratori e non potevano non farlo con un omaggio alla musica popolare. «Canto al Lavoro» è un concerto-recital con storie, poesie e canti legati alla tradizione del movimento operaio e contadino. Le iniziative, che si terranno nella scuola materna in viale Rimembranze 6, cominceranno alle 10.30 con un dibattito sul tema «Il tempo del lavoro» dedicato alla riduzione dell'orario lavorativo.

FIRENZE

**Reporter
sans frontieres**

Lunedì 4 Maggio a Firenze, alle 10.30, nella sede della Regione Toscana (via Cavour 18) verrà presentata la prima edizione italiana del rapporto annuale di «Reporter sans frontieres». La pubblicazione dell'edizione italiana del rapporto è la prima iniziativa pubblica dell'Osservatorio internazionale sulla libertà di informazione, recentemente costituito proprio a Firenze dalla Regione Toscana e di Informazioni senza frontiere (ISF), associazione per la difesa della libertà di informazione nata per iniziativa di Acli, Arci e Federazione nazionale della stampa.

UDINE

**Gli Ustamò
al Cemento**

Gli Ustamò suoneranno il 5 maggio a Udine presso il Parco di Cemento in località Rizzi; il concerto è organizzato dai Verdi del Friuli. «La scelta degli Ustamò non è casuale - dicono gli organizzatori - i contenuti delle loro canzoni (che vanno dal disagio intellettuale al problema della legalizzazione delle droghe leggere, dal riconoscimento di identità e diversità all'interno della società) sono gli stessi della politica verde e l'indubbia qualità artistica non può che esaltarli». Chiunque sia interessato può chiedere ulteriori informazioni telefonando al numero 0432 295471.